

# «La bellezza salverà il mondo»

Al via, tra S. Cita e S. Mamiliano, una serie di eventi tra cultura, arte e coesione sociale

VINCENZO PRESTIGIACOMO

Dal cilindro magico del vulcanico Padre Giuseppe Bucaro salta fuori "Il Genio di Palermo. La bellezza salverà il mondo", una serie di eventi con un fitto intreccio tra cultura, arte e coesione sociale che si svolgeranno per lo più all'interno dell'oratorio di S. Cita, finalizzati a valorizzare l'immenso e prezioso patrimonio artistico. Subito il pensiero vola alla plasticità creativa del Serpotta che ha decorato il vasto ambiente dell'oratorio.

Il via domani con un gigantesco presepe (chiesa di San Mamiliano di via Squarcialupo) che vede coinvolti 111 artisti tra i quali Salvatore Rizzuti, Nicolò D'Alessandro, Gaetano Lo Manto, Beppe Madaudo, tutti con spirito di aggregazione. Dice il gallerista Nicola Bravo: «Il percorso espositivo è stato pensato e realizzato da un artista differente, creando così un coro in cui ciascuno, conservando autonomia di linguaggio, di espressione e mantenendo il senso della contemporaneità, partecipa e compone l'evento della Natività». Il primo salone ospita alcuni personaggi e degli animali che rappresentano il mondo materiale. Poi attraverso un tunnel il visitatore viene introdotto nel salone degli angeli e dei personaggi classici del presepe che condurranno alla grotta sacra, dove il 25 dicembre verrà collocato il Bambino Gesù, che sarà realizzato da Baragli. Si pagherà un ticket di 2,50 euro, gratis per i ragazzi fino a 18 anni e gli over 65. Il secondo appuntamento è con "La notte della luce" (12-16 dicembre) per festeggiare Santa Lucia. Si avrà un coinvolgimento di artigiani locali ed etnici della prima circoscrizione ad offrire alcuni prodotti tipici del nostro territorio. Si racconta che, durante una carestia, la Santa abbia fatto giungere nell'isola un carico di grano, immediatamente consumato intero dal popolo affamato. Da allora molti credenti fanno la penitenza di non mangiare cibi che contengano grano macinato, sostituendo pane e pasta con la famosa cuccia o con le classiche panelle.

Il 12 dicembre una sfilata di bambini con una Santa Lucia in costume e altri ragazzi che la seguiranno con in mano una lanterna. Il percorso partirà dalla chiesa

di San Giorgio dei Genovesi. In questo tempio la numerosa colonia dei mercanti ebbe, per lunghi anni, il suo punto di riferimento. Si mescolavano interessi religiosi, economici e sociali. Il corteo raggiungerà la chiesa di Santa Maria Valverde.

In questo tratto della città si trovano i tesori della Loggia, cinque gioielli architettonici che si potranno visitare con guide al prezzo di 5 euro e 2 per i ragazzi. Custodiscono opere straordinarie di Anton Van Dyck, Luca Giordano, Pietro Novelli, Giacomo Serpotta, Matthias Stom. «Un evento molto atteso - dice Padre Bucaro - è quello di venerdì 21 dicembre. In quella data sarà scoperto al pubblico e alle autorità cittadine il dipinto 'L'Adorazione dei magi' di Pietro D'Asaro, detto il monocolo di Racalmuto. Il dipinto ritroverà la sua antica collocazione dopo essere stato protetto al Museo Diocesano per ben 50 anni».

Sabato 22 dicembre (ore 21.00) l'oratorio di S. Cita ospiterà l'Orchestra e il Coro infantile del "Genio di Palermo". Cento bambini impegnati d'età compresa tra i 5 e i 14 anni di diverse etnie, distribuiti tra due unità. L'evento chiuderà con "La notte delle stelle" il 23 dicembre con apertura delle chiese del centro storico e concerti di musica sacra.



DON GIUSEPPE BUCARO, PROMOTORE DELL'INIZIATIVA